



Coord. Nazionale
Penitenziari



COMUNICATO STAMPA - 19 gennaio 2007

“ *Futile e strumentale*” così giudica Eugenio SARNO, Segretario Generale della UIL-PA Penitenziari, la polemica innescata dal SAPPE nei confronti del Ministro della Giustizia Mastella.

“ *L'unica cosa su cui si può concordare, nelle dichiarazioni di Capece, è che l'indulto da solo non basta per risolvere i problemi del sistema penitenziario* “

“ *Ritengo – dichiara SARNO – che sia giunto il momento di valutare serenamente gli esiti e gli effetti dell'indulto. Intanto ci pare doveroso precisare che tale provvedimento di clemenza è stato votato dalla maggioranza qualificata del Parlamento Italiano e non è, pertanto, un atto “privato” di Mastella.*

Ciò posto ritengo che si possa serenamente affermare che ha prodotto effetti complessivamente positivi, smentendo gli allarmi di quanti che, anche dopo averlo votato dagli scranni parlamentari, hanno ingenerato ingiustificati timori nella pubblica opinione. Mi pare che si possa affermare che non ha determinato alcuna emergenza e nessuna eccezionalità. Se non altro, di contro, ha contribuito, quanto meno, in maniera significativa a riportare a livelli di civiltà accettabili la situazione all'interno degli istituti penitenziari. Avendolo sostenuto già in tempi lontani ne rivendico le ragioni e l'opportunità. “

Sulla necessità di non vanificarne gli effetti il Segretario Generale della UIL PA-Penitenziari aggiunge : “ *Il rischio vero è che si vanifichino gli effetti positivi. Vogliamo sperare che, ora, si intervenga legislativamente anche su quelle norme che rischiano di riprodurre i nefasti effetti del sovraffollamento carcerario.*”

“ *E' necessario rimodulare il modo di pensare alla detenzione. Riscoprire le misure alternative. Su questo punto il Corpo della Polizia Penitenziaria potrà esprimere tutte le proprie, indubbe, potenzialità. Essendo istituzionalmente deputato alla “gestione della detenzione” appare consequenziale immaginare una sua nuova strutturazione, presupponendo anche un diverso impiego sul territorio. Per questo l'istituzione di presidi o commissariati della Polizia Penitenziaria, paventati dal Ministro Mastella, ci sembrano una opportunità da cogliere e sulla quale innescare una profonda riflessione. Tra l'altro in questo modo si libererebbero risorse umane ad altri corpi di polizia che potrebbero essere destinate, in modo funzionale, ai loro compiti istituzionali.*”

Sul punto la UIL PA – Penitenziari organizzerà nel prossimo mese di Marzo un Convegno Nazionale che potrebbe vedere anche la partecipazione del Ministro Mastella.

“*Ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni. Per quanto ci riguarda- aggiunge Eugenio SARNO - intendiamo sollecitare questa “nuova fase” promuovendo confronti e riflessioni, senza proclami strumentali* “.

Sul presunto immobilismo di Mastella denunciato dal SAPPE, il Segretario della UIL PA – Penitenziari non ha dubbi “*Non riconoscere l'impegno del Ministro ci pare un'azzardo. In ogni caso intendo valutare solo i fatti. Questi ci dicono che è stato nominato un nuovo Capo del Dipartimento. Una persona competente e di spessore che ci pare molto motivata e ha già segnato una gestione innovativa. Rispondendo alle sollecitazioni della UIL e di altre OO.SS. Mastella ha garantito, con la finanziaria, l'assunzione dei 500 ex agenti penitenziari ausiliari, contrariamente alla volontà degli amici senatori leghisti del SAPPE. Sono stati prorogati i contratti di lavoro per i “precari” del penitenziario. Dopo anni al Corpo della polizia penitenziaria sono stati assegnati fondi per l'innovazione tecnologica. Lontano da noi – conclude SARNO - l'appagamento. Anzi tanto resta ancora da fare. Parlare, però, di immobilismo rischia di far allungare il naso a chi è abituato a giocare “al più uno”.*”